



Associazione Italiana Doma Classica

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE DOMA CLASSICA

TIPOLOGIA DI GARE:

- DRESSAGE
- PROVA DI PRECISIONE
- COMBINATA

www.domaclassica.org

edizione aggiornata a marzo 2019

annulla e sostituisce le precedenti edizioni e ogni relativa integrazione

ART. 1 LA DOMA CLASSICA

La doma Classica (denominazione riconosciuta e depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti & Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico n° dom. 302014902224985) è una disciplina propedeutica al dressage ed alla equitazione classica. Si basa sui principi fondamentali dell'addestramento (scala del Training) internazionale nel rispetto e tutela del cavallo per il corretto impegno nella attività sia ludica che competitiva. La doma classica si svolge in applicazione del presente regolamento nazionale in ambito A.I.D.C.

ART. 2 TENUTA E BARDATURA

La Doma Classica prevede bardatura ed abbigliamento riconducibile alla monta inglese. L'abbigliamento del cavaliere non deve essere obbligatoriamente da dressage ma prevedere comunque: pantaloni da equitazione, camicia o polo di appartenenza al proprio centro, stivali da equitazione, (le ghette sono ammesse solo per categorie under 18).

ART. 3 TIPOLOGIA DI GARA

La Doma classica si compone di 2 diverse specialità da eseguirsi in prove individuali o combinata.

1. Prova di dressage
2. Prova di Precisione
3. Combinata

Le singole classifiche determinano un rispettivo punteggio secondo specifiche dell'Art. 8 del presente Regolamento, la sommatoria dei punteggi conseguiti dallo stesso binomio delle 2 diverse specialità determina la classifica generale della prova combinata.

Specifiche Tecniche

1- Prova di dressage

Specialità "a giudizio" di addestramento

in essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti dell'equitazione classica nella sua espressione pura, in applicazione del vigente regolamento.

Si prevedono categorie di livello E-F-M-D-G.P (saranno adottate le riprese ufficiali FISE)

2- Prova di precisione

Specialità "a giudizio" con ostacoli o "difficoltà";

in essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell'esecuzione dei movimenti rivolti al superamento di specifiche difficoltà.

Trattasi d' esercizi di equitazione classica, abbinati al superamento di alcune difficoltà (ostacoli) posti in campo gara senza definizione di tempo massimo o limite.

Da realizzarsi in un terreno delimitato di dimensioni variabili ma sufficientemente esteso per garantire la sistemazione di elementi costituenti gli ostacoli o "difficoltà" e l'esecuzione in sicurezza di un percorso che prevede l'attraversamento di esse da parte dei binomi in gara. Le difficoltà utilizzabili sono omologate dal presente regolamento e di numero variabile.

La prova, detta anche "ripresa", consiste nell'effettuare il superamento di una sequenza di prescritte difficoltà elencate in una specifica scheda per ciascun superamento verrà attribuito

un punteggio. Sono previsti anche punteggi d'insieme (tipo scheda dressage) a carico del binomio in gara

sull'analisi di caratteristiche specifiche dell'intera prova. Il punteggio totale inserito in classifica sarà la sommatoria di tutti i punteggi conseguiti. E' prevista una scheda o protocollo della ripresa dove, secondo il format base predefinito e i punti d'insieme in analogia ed applicazione delle schede di addestramento.

1. Andatura
2. Sottomissione
3. Impulso
4. Assetto del Cavaliere

I grafici delle prove di precisione sono pubblicati sul sito www.domaclassica.org

ART. 4 PARTECIPAZIONE DEI CAVALLI E CAVALIERI

Alle gare nazionali possono partecipare tutti i cavalli in possesso di certificato di origine o passaporto equipollente fermi restando gli obblighi previsti dalle norme sanitarie e ministeriali in materia.

La scelta dei cavalieri per la partecipazione alle gare internazionali sarà determinata, da una classifica di merito sportivo e comportamentale, relativa all'anno agonistico in corso. Non sarà possibile, in nessun caso, presentarsi ad una selezione senza avere regolarmente svolto attività agonistica nazionale e/o regionale nel corso dell'annata.

I cavalli che accederanno alle manifestazioni internazionali, dovranno essere in possesso di regolare passaporto in conformità alle norme sanitarie nazionali ed internazionali e agli altri eventuali obblighi di legge vigenti al momento della trasferta (vds norme inerenti all'esportazione temporanea).

Tutti i cavalieri dovranno essere muniti di idonea patente in corso di validità, rilasciata dall'Ente di Promozione e/o Federazione di appartenenza promotore della manifestazione.

ART. 5 FINALITÀ

Le prove di doma classica hanno lo scopo di mettere in risalto la duttilità e la completezza tecnica ed atletica del cavallo e del cavaliere

ART. 6 OBBLIGHI DI PARTECIPAZIONE

Non esiste l'obbligo di partecipazione a tutte le specialità del completo che avranno, ciascuna, una sua classifica con attribuzione di punteggio. La classifica finale combinata sarà ottenuta dalla somma dei punti delle 2 prove.

A discrezione dei Comitati Organizzatori, potranno essere previsti premi per le singole specialità che, comunque e in ogni caso, avranno pubblicate le relative classifiche.

E' obbligatorio, in tutte le prove, l'uso del cap.

Per quanto riguarda i Campionati e/o Special event, RISERVATI A RAZZE appartenenti a qualsivoglia libro genealogico e/o registro supplementare, saranno concordati con le rispettive Associazioni. In questo ultimo caso sarà possibile prevedere anche un campionato di Specialità.

ART. 7 ORGANIZZAZIONE GARE

Tutte le attività ludiche, promozionali e competitive si dovranno svolgere esclusivamente in centri affiliati.

I referenti regionali dovranno, prima del 15 febbraio di ogni anno, (salvo diversa disposizione) presentare un calendario di massima inerente alle gare da effettuarsi nella regione di competenza e trasmetterlo alla segreteria nazionale doma classica per l'inoltro agli organi di competenza e per opportuno

rilascio di nulla osta dagli stessi, dopodiché la segreteria nazionale Doma Classica, provvederà all

pubblicazione sul sito nazionale www.domaclassica.org.

E' possibile integrare gare al calendario, anche durante l'anno, ma con preavviso di almeno 30gg. dalla loro esecuzione, con nulla osta degli organi nazionali di competenza.

I referenti regionali potranno organizzare anche un campionato di una sola specialità (tra le 2 previste) o Special Event, mantenendo sia la nomenclatura prevista dal Regolamento Nazionale, sia l'osservanza di esso.

I Comitati Organizzatori non potranno modificare norme regolamentari, né consentire deroghe ad esse e non potranno organizzare manifestazioni in luoghi inadeguati sotto il profilo della sicurezza.

Nessuna associazione potrà promuovere e/o organizzare CAMPIONATI propriamente detti, senza specifica autorizzazione degli organi di competenza. Sono altresì consentite, previo nulla osta da parte degli organi competenti, manifestazioni competitive NON di campionato quali circuiti riservati per razze, per disciplina ed a libera bardatura e tenuta.

In qualunque tipo di manifestazione che riporti il nome DOMA CLASSICA non potrà essere adottato NESSUN regolamento parallelo a quello nazionale, il quale rimane l'unico possibile per qualsivoglia manifestazione.

Al termine di ogni manifestazione ludica e/o competitiva dovranno essere trasmesse on-line le classifiche alla Segreteria Nazionale Doma Classica dal Referente regionale o persona dallo stesso incaricata.

Tutta la programmazione regionale, dovrà, sempre, essere preventivamente inoltrata agli organi competenti per il rilascio di nulla osta ed approvazione del programma.

All'inizio di ogni anno saranno deliberate dal Dipartimento nazionale AIDC le modalità di partecipazione al Campionato Nazionale.

ART. 8 ATTRIBUZIONE PUNTI

Il Campionato Nazionale, Regionale e/o provinciale potrà svolgersi su più gare o in prova unica, secondo quanto stabilito all'inizio di ogni stagione sportiva. Anche la classifica di campionato, qualora svolto in più tappe, sarà determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle singole manifestazioni o tappe che lo compongono. Eventuali possibilità di scarto, saranno indicati nel programma prima dell'inizio del campionato.

Il punteggio attribuito per ogni specialità sarà il seguente:

numero degli iscritti + 1 al 1° classificato

numero degli iscritti - 1 al 2° classificato

e scalando in ordine di 1 a seguire

Zero punti saranno attribuiti solo in caso di eliminazione.

ART. 9 CLASSIFICHE

Al fine di determinare la classifica di GARA o di TAPPA, saranno sommati i punteggi ottenuti nella classifica relativa alle singole specialità da ogni cavaliere, tenendo ben distinti gli iscritti alla combinata dagli iscritti alle singole specialità, come meglio chiarito nell'art.37.

La classifica finale del CAMPIONATO, se formato da più gare o tappe, sarà determinata dalla sommatoria di tutti i punti ottenuti nelle singole gare. Nella programmazione dei vari campionati potrebbe essere presa in considerazione anche la possibilità di uno o più scarti, comunque, sempre stabiliti prima dell'inizio della stagione sportiva. In caso di pari merito, sarà ritenuto predominante il punteggio ottenuto nella prova di dressage. E' fatto obbligo, per le prove di dressage e precisione, ritirare le schede di valutazione redatte dal Giudice al massimo ogni 3 cavalieri. Questo per agevolare il lavoro di segreteria e velocizzare il completamento delle classifiche.

ART. 10 LIMITI DI PARTECIPAZIONE CAVALLI / CAVALIERI

Lo stesso cavallo non può partecipare, nella singola giornata, a più di 1 gara nella stessa categoria e a più di due gare in categorie differenti

Non si prevede tale limitazione per le categorie di livello E e ludico, dove lo stesso cavallo può prendere parte anche a 2 percorsi nella medesima categoria con cavaliere diverso

ART. 11

Non esistono altre limitazioni o prove di selezione che impediscono l'iscrizione alle gare di doma classica se non quanto previsto dal presente regolamento.

ART. 12 CATEGORIE

- LIVELLO LUDICO
- LIVELLO E
- LIVELLO F
- LIVELLO M
- LIVELLO D
- LIVELLO G.P.

ART. 13 SPECIFICHE SULLE 2 PROVE DI COMBINATA.

-Prova di DRESSAGE

Non è consentito l'uso di alcun tipo di protezione agli arti e/o accessori di qualsiasi natura applicati direttamente o indirettamente alla briglia.

-Prova di PRECISIONE

Come prova di dressage con possibilità di protezione agli arti.

ART. 14 NUMERO MINIMO PARTECIPANTI

La categoria deve prevedere un numero minimo di 3 partecipanti, in caso contrario potrebbe essere annullata a discrezione del C.O.

ART.15 CONDUZIONE DEL CAVALLO

E' ammessa la conduzione ad una mano. e

ART. 16 BARDATURE

Come previsto dal vigente regolamento art. 2
Sono ammesse tutte le imboccature riconosciute come tali.

ART. 17 TITOLI DI CAMPIONE

Si prevede l'attribuzione del titolo di campione regionale o di campione nazionale facendo riferimento solo alle categorie individuali della prova combinata. Il titolo di CAMPIONE ITALIANO ASSOLUTO sarà attribuito al vincitore della categoria di livello più alto programmata nell'anno in corso. Il criterio dei punteggi da attribuire sarà come previsto dall'Art. 8 del presente Regolamento. In caso di parità, sarà il risultato della prova di dressage a determinare il miglior piazzamento.

ART. 18 MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

La partecipazione dei binomi alle manifestazioni internazionali ludiche e/o competitive, sarà determinata tenendo in considerazione i loro risultati di merito, oltre quanto già definito nell'Art. 4 del presente regolamento, previa autorizzazione del dipartimento nazionale Doma Classica. A dette manifestazioni potranno essere convocati anche cavalieri minorenni in categorie a loro riservate solo se accompagnati da istruttore abilitato.

ART. 19 GIURIE

In tutte le gare si consiglia la presenza e l'operato di un Presidente di Giuria e due Giudici, **tutti iscritti nell'elenco Giudici abilitati in Doma Classica per quel tipo di gara**, tuttavia, è consentito un solo Giudice facente funzione di Presidente di Giuria. Nelle gare nazionali, quando dovesse essere presente un solo Giudice, è necessario che questi, oltre al fatto che risulti iscritto nell'elenco Giudici Nazionali Doma Classica, dovrà avere il livello pari o superiore alla categoria massima prevista nella manifestazione

ART. 20 COMPITI DEL PRESIDENTE DI GIURIA

Come da Regolamento.

ART. 21 ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza verrà sempre sorteggiato.

Nel caso che un cavaliere presenti più cavalli (massimo tre) si provvederà a distanziare la partenza degli stessi di almeno tre cavalli o a dare un intervallo di tempo minimo di 30' tra le loro partenze, ove possibile.

ART. 22 PRESENTAZIONE IN CAMPO GARA.

Un cavaliere chiamato per tre volte alla partenza senza presentarsi, sarà eliminato, a meno che non abbia avuto per vari motivi l'autorizzazione preventiva del Presidente di Giuria.

I cavalieri che dopo il suono della campana (o altro) trascorsi 45'' non diano inizio alla prova, saranno sanzionati con l'eliminazione dalla prova.

ART. 23 MOTIVI DI ELIMINAZIONE

- Superamento del limite dei 45'' per l'ingresso in campo dopo il suono della campana.
- Terzo errore di percorso
- Riottosità del cavallo a discrezione del Giudice

-
- **Per la prova di precisione vedasi elenco seguente**
Provare un ostacolo (difficoltà) prima dell'inizio della gara.
 - Presentare bardature o abbigliamento non idoneo.
 - Utilizzare mezzi ausiliari proibiti da questo regolamento.
 - Entrare in una difficoltà in modo non conforme a quanto previsto dal relativo grafico..
Attraversare una difficoltà già eseguita o che non sia la prossima da eseguire. •
Abbatere una difficoltà che deve ancora essere superata, non avendo più modo di completarla
 - Abbatere una difficoltà già superata.
 - Caduta del cavaliere e/o cavallo. (Si interpreta caduta quando il cavaliere rimane a terra nel momento in cui il cavallo riassume la posizione eretta sui quattro arti)

ART. 24 CAMPI GARA

Nel caso di campi in sabbia, il Presidente di Giuria potrà richiederne il ripristino ogni 8-10 concorrenti.
(Per la sola prova di dressage)

I campi gara dovranno essere sempre ben delimitati e sicuri per il pubblico, i cavalieri ed i cavalli. Una volta montato il campo gara, o posizionati gli ostacoli nessuno può entrare in campo, (neppure a piedi) eccetto i Giudici, i Cronometristi il personale di servizio e quello impegnato alla ricognizione del percorso.

La ricognizione del percorso, condotta dal Giudice o suo delegato, è obbligatoria solo nel caso che non vengano posti i numeri progressivi agli ostacoli. In presenza dei numeri progressivi i cavalieri potranno accedere al campo per la ricognizione solo a piedi, autonomamente, solo, dopo che la Giuria avrà dato CAMPO APERTO. I minori potranno effettuare la ricognizione del percorso solo accompagnati dal proprio istruttore.

E' compito del cavaliere verificare e segnalare alla Giuria prima della partenza eventuali carenze degli ostacoli, (parzialmente abbattuti e/o quant'altro difforme da quanto verificato in fase di ricognizione)

L'inizio della prova da parte del cavaliere comporta l'accettazione del percorso e decreterà

l'impossibilità, da parte sua, a presentare reclami relativamente al campo di gara se l'ostacolo viene affrontato. Durante il percorso il cavaliere potrà, in caso di ostacolo difforme dalla ricognizione, fermarsi prima di affrontarlo, segnalando alla giuria che provvederà al ripristino ed alla successiva ripresa del percorso con il suono della campana.

ART. 25 ERRORI DI PERCORSO

Prova di dressage

1° errore di percorso sarà applicata una penalità pari meno 0,50% sulla percentuale finale della valutazione della prova.

2° errore di percorso, sarà applicata una penalità pari a meno 2% con lo stesso criterio del precedente

3° errore; eliminazione.

Prova di Precisione

Il non superamento di un ostacolo o difficoltà comporta l'attribuzione di voto zero (0). Trascorsi venti (20) secondi senza superare la difficoltà / ostacolo dopo la presentazione sullo stesso, il cavaliere dovrà proseguire verso la difficoltà successiva, acquisendo il punteggio zero (0). Nel caso il giudice indicherà al cavaliere di proseguire.

ART. 26 PROTEZIONI OD ACCESSORI AMMESSI

Sono consentite le protezioni agli arti solo nella prova di precisione
E' consentito l'uso del cuffino copri orecchi in tutte le prove.

ART. 27

Copricapo rigido omologato con allaccio a 3 punti, è obbligatorio per le categorie Junior.

ART. 28 MOTIVI DI SQUALIFICA

Il Presidente di Giuria può, a suo insindacabile giudizio squalificare un cavaliere o allontanarlo dalla competizione quando si verificano condizioni di pericolosità per il cavallo, il cavaliere o il pubblico, a discrezione del Giudice.

ART. 29 ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Tutti gli Enti, centri ippici e/o altri comitati organizzatori, richiedendo apposita autorizzazione all'Ente preposto, potranno promuovere gare a tutti i livelli, fermo restando L'OBBLIGO di utilizzare la nomenclatura della disciplina e delle specialità di DOMA CLASSICA e di utilizzare il presente Regolamento.

Potrà essere redatto un calendario doma classica regionale, svincolato da quello nazionale con l'obiettivo di sviluppo della disciplina. In accordo con altre regioni (referenti e Comitati Regionali) potranno essere programmati " circuiti interregionali " con lo stesso obiettivo di cui sopra.

ART. 30 CONTROLLI ANTIDOPING E VISITE VETERINARIE

All'inizio della manifestazione potrà essere richiesta una ispezione veterinaria. (Vds normative vigenti).

ART. 31

Per quanto non indicato nel presente regolamento ed in particolare per quanto attiene a:

- a- Cambio di monta
- b- Durata della ripresa
- c- Iscrizioni, segreteria, centro calcoli
- d- Premiazioni ecc..

Vale il regolamento della manifestazione in essere, approvato in fase preventiva.

ART. 32 - STAGE A.I.D.C.

Qualunque tipo di **stage** di qualsivoglia livello della disciplina " doma classica " o quant'altro riconducibile alla disciplina stessa, dovrà essere sempre avallato dal Responsabile Nazionale Doma Classica dal punto di vista tecnico.

Solo AIDC potrà rilasciare attestati validi a cavalieri e Tecnici, essendo l'unica ed esclusiva TITOLARE DELLA DISCIPLINA come citato all'art. 1.

Solo i Tecnici riconosciuti ed iscritti A.I.D.C. potranno indire stage UFFICIALI di doma classica, nel caso gli stessi intendessero rilasciare attestati di partecipazione, dovranno richiederli alla segreteria nazionale AIDC che provvederà a compilarli ed inviarli al Tecnico richiedente per la consegna ai partecipanti.

ART. 33 - PATENTI -

Le patenti minime previste per l'attività di doma classica sono le seguenti:

- Patente A solo per attività sociale e ludica non competitiva
- Patente B valida per tutti i livelli competitivi.